

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

## LA BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA

### Oggi i tranvieri dell'ATAC sospendono lo straordinario

Domani scioperano i cinquemila dipendenti del Poligrafico — Le decisioni degli edili

La lotta dei lavoratori romani contro il carovita e per miglioramenti salariali è parsa ancora oggi e domani, dalla azione di due grandi categorie cittadine: i tranvieri e i poligrafici.

I tranvieri dell'ATAC hanno deciso di sospendere, per tre giorni, oggi, giovedì, venerdì e sabato, i propri straordinari. Come è noto questi lavoratori si battono per numerose rivendicazioni, le principali delle quali sono la giusta applicazione dell'inquadramento del personale e l'indennità di mensa. Malgrado, in una recente conferenza stampa, il presidente dell'ATAC abbia tentato di far credere ai contrari, l'azienda non intende trovare un accordo con i lavoratori. Mentre, infatti, sulla questione dell'inquadramento, collaui vanno avanti ormai da qualche tempo, una avanzata richiesta di aumento di salario è stata respinta ed è quindi necessario attendere lo sviluppo della discussione per poter valutare a pieno l'atteggiamento della azienda — su tutte le altre questioni, e in particolare su quella dell'indennità di mensa, l'ATAC ha ribadito ancora di più il suo atteggiamento al sindacato, di non voler



LA FOTO del giorno

## LA NEVE

A Roma è tornata la neve. Le previsioni dell'agenzia di meteorologia di palazzo di viale, che non si verificano da più di un anno, ha dato ieri una sveglia eccitante ai ragazzi romani. Neve sugli alberi, neve sulle terrazze, neve sui marciapiedi e sul prati: il classico volto dell'inverno è apparso così anche nella Capitale, che, fino a qualche giorno fa, sembrava destinata ad avere questo anno un clima particolare: niente neve. Sulle strade i fiocchi di neve si sono trasformati rapidamente in fanghiglia, ma nei giardini e sui terrapieni la bianca coltre si è distesa silenziosa, nell'aria gelida e commovente. Qui, naturalmente, i ragazzi si sono dati alle mani, e per un po' di tempo hanno goduto di un clima di pupazzi, come quello che appare nella nostra città, nella mattina, a Monte Mario, Parioli, ecc. Ma, in alcune borgate la neve è caduta così abbondantemente che pochi sono potuti andare a lavorare. Il freddo, così, ha fatto sì che continuassero ad affluire in numerose farmacie della città, con conseguente prelievo di medicinali, successivamente oggetto di un'indagine. Presso gli opportuni contatti con i dirigenti dell'Inm e con i rispettivi uffici di revisione, funzionari di polizia acquisiti i necessari elementi di

## OTTENEVANO MEDICINALI DALL'ISTITUTO E LI RIVENDEVANO A RICETTATORI

### Otto persone tra cui un medico arrestate per falsificazione di ricette dell'I.N.A.M.

Una truffa per un ingente importo — Due infermiere e numerosi altri personaggi implicati — Le ricette, che ammontano a cinquemila, fabbricate nella tipografia O.R.A. — Le indagini continuano

La questura ha dato notizia di una operazione di polizia — che ha portato finora all'arresto di otto persone, ma le cui fasi più delicate sono tuttora in corso — la quale ha permesso di individuare una vasta attività speculativa ai danni dell'Istituto nazionale di assistenza malatale (I.N.A.M.) mediante indebita liquidazione di ricette compiacenti, il cui importo ammonta a tre ingenti. Il questore, al quale era stato denunciato il traffico, affidò le indagini alla divisione di polizia giudiziaria. Fu dapprima riservato accertamento di quanto era stato inserito nelle liquidazioni in parola anche un numero di ricette falsificate intestate all'Inm, le quali continuavano ad affluire in numerose farmacie della città, con conseguente prelievo di medicinali, successivamente oggetto di un'indagine. Presso gli opportuni contatti con i dirigenti dell'Inm e con i rispettivi uffici di revisione, funzionari di polizia acquisiti i necessari elementi di controllo e di conferma della grave situazione determinata, per cui le spese di medicinali ricavate dall'intero presentavano un impressionante aumento.

Orientate le indagini verso le fonti di falsificazione, e preventivamente esaminate le cartografie e i numerosi nominativi figuranti sulle ricette in questione, l'attenzione degli investigatori si polarizzò sullo studio medico del dottor Carofa, di 31 anni, in via Patulaga, 30.

Pedimenti, accertamenti e perizie hanno così portato alla scoperta delle responsabilità, oltre che del medico, anche di un'infermiera Liliana Orlandi, di 30 anni e di sua sorella Maria, di 21 anni, nonché di Vincenzo Parrillo di 24 anni, medico della Lalana.

Sviluppate le investigazioni nel campo delle connivenze, si riusciva ad accertare l'esistenza di una vera e propria associazione di delinquenti, operante ai danni dell'Inm, per cui si procedeva all'arresto di oltre che del medico Carofa, dell'infermiera Liliana Orlandi, del Vincenzo Parrillo e della Maria Orlandi, anche di Angelo Manes di anni 25, impiegato di Mario Infusa di 29 anni, tipografo, di Orazio Pelese, di 43 anni, altro tipografo, e di Roberto Redaelli, di 55 anni, rappresentante di un ente sanitario, abitante in via Alessandria Strozzi 50, il quale è risultato il principale acquirente dei medicinali indebitamente prelevati.

Tutte in arresto tra le sette — Stomone, le otto persone — sono state denunciate alla Procura della Repubblica, oltre che per il reato di associazione a delinquere, anche per truffa continuata aggravata e falso continuato in atto pubblico. Inoltre il dottor Carofa, la sua infermiera, il Manes e il Parrillo dovranno rispondere del sequestro di persona e di una nuova aggravata per avere, la sera di martedì, allo scopo di subornare una testimone, proceduto al sequestro di una donna a conoscenza dei fatti, fermandola per strada e recandosi in una stanza in una macchina in località isolata della periferia.

Fuora è stata accertata la fabbricazione di circa cinquemila ricette false, nei confronti della tipografia O.R.A., di proprietà dell'Influstri, situata in via Firenze 38, il quale ha già disposto il provvedimento di chiusura in via amministrativa.

Le indagini continuano a cura dei commissari Salvatore

## Scioperi di mezz'ora Siero al Malfattore

Una delegazione di dipendenti della P.P. T.F. si è recata questa mattina alle 10.30 presso il ministero del Lavoro, per discutere con i funzionari del ministero, in merito al problema di scioperi di mezz'ora, in occasione delle festività natalizie. La delegazione, composta da 15 persone, è stata accolta dal sottosegretario al Lavoro, On. Antonio Di Pietro, il quale ha espresso il suo interesse per il problema, ma ha precisato che la decisione finale spettava al ministero.

## Psicotelegrafici alle Camere per i 130 licenziamenti

Una delegazione di dipendenti della P.P. T.F. si è recata questa mattina alle 10.30 presso il ministero del Lavoro, per discutere con i funzionari del ministero, in merito al problema di scioperi di mezz'ora, in occasione delle festività natalizie. La delegazione, composta da 15 persone, è stata accolta dal sottosegretario al Lavoro, On. Antonio Di Pietro, il quale ha espresso il suo interesse per il problema, ma ha precisato che la decisione finale spettava al ministero.

## Osservatorio Vacanze sgradite

Da una settimana la scuola elementare musichiana Carlo Mazzoni di largo Pietro di Braccia è chiusa. L'edificio, un pregevole edificio settecentesco, è stato occupato da un gruppo di studenti, i quali, molto preoccupati di questa improvvisa vacanza a metà anno scolastico, chiedono che i bimbi siano messi in grado di continuare regolarmente gli studi. Si potrebbero utilizzare i locali della vicina scuola elementare romana Leonida Scuderi, che sono liberi di pomeriggio.

Ma il Comune non sembra curarsi della questione. Le autorità comunali, pronte a spiegare per una serie di motivi, non hanno mai risposto alle richieste dei professori, in lotta per più dignitose condizioni di vita, possa turbare il tempore della scuola, questa volta sembrano molto tranquilli, forse perché la responsabilità



SECONDO PRESIDENTE segretario della CGIL, presiederà il V congresso della Camera del Lavoro che aprirà i suoi lavori domenica alle 9.30 al Teatro Jovine.

Il secondo congresso della Camera del Lavoro che aprirà i suoi lavori domenica alle 9.30 al Teatro Jovine. Il congresso proseguirà nei giorni di lunedì e martedì, nei locali dell'Associazione artistica, in via Margutta.

## INIZIATO IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEL VIGILE ALDO SEGALINI

### Tutte le accuse contro Giuseppe Sibillano ritrattate clamorosamente ieri in Assise

Giuseppe Colangelo ha dichiarato di essere stato indotto alla denuncia dalle minacce dei carabinieri - Sono innocente - L'ombra di un terzo uomo - Sibillano numerosi testimoni

Sono innocente, non ho ucciso Segalini. Non so perché mi si accusi, sono assolutamente innocente. Con queste appassionanti dichiarazioni, Giuseppe Sibillano, ha avuto inizio ieri in Assise il processo per l'uccisione del vigile notturno Aldo Segalini, uccisione avvenuta la notte fra il 18 e il 19 giugno del 1964.

Finimmo, ad opera di un ladro di galline sconosciuto. Le indagini condotte all'epoca del crimine dai carabinieri approdano ad un guardiano, Gaetano Colangelo, che presta servizio presso la tenuta della quale furono rubate le galline. Costui finì con l'imputazione di aver commesso il furto aggiungendo di aver agito in complicità con tale Ugo Micheli. Il processo, però, risultò innocente. In base ad una seconda accusa del Colangelo fu arrestato il muratore Giuseppe Sibillano, genero dello stesso accusatore.

Le disperate proteste di Sibillano, che fin dal primo momento giurò di essere estraneo al delitto, non gli risparmiarono la notte in cui fu compiuto l'omicidio. Infatti, Sibillano, che ha una buona conoscenza dell'assassino, fu fatto scendere da alcuni particolari acquisiti durante le indagini. Il vigile Segalini, prima di spegnere il semaforo, fu avvicinato dal sicario S. Camillo, che lo percosse sul collo e lo uccise. Sibillano, che si era appena recato in un negozio di galline, si accorse che il delitto era stato commesso. Il Colangelo, che era in un breve confronto con il Falasca Micheli, invece, durante l'istruttoria, finì con l'ammettere, in pure dicendo che fosse si trattava di un passante. Il particolare di un dubbio rilievo è stato sempre trascurato.

A conclusione della prima istruttoria, la sentenza di primo grado lo condannò a tre anni di carcere. Le numerose perizie presentate, e la caduta in corso di Colangelo, cosa resta contro Giuseppe Sibillano? E se egli sarà riconosciuto innocente, chi è il rapagone del carcere subitaneamente?

Molto interessante è stata invece la deposizione di Giovanni Falasca. Il teste ha detto che la notte in cui fu compiuto l'omicidio vide Colangelo, Micheli, un terzo uomo che lo seguiva lungo una strada, in quanto il vecchio guardiano si era appropriato di una bicicletta del Micheli e proprio quella notte fu costretto a recarsi in un negozio di galline. S. Camillo, sconosciuto e stato sempre negata dal Colangelo, anche ieri in un breve confronto con il Falasca Micheli, invece, durante l'istruttoria, finì con l'ammettere, in pure dicendo che fosse si trattava di un passante. Il particolare di un dubbio rilievo è stato sempre trascurato.

## Gli studenti del "Giulio Cesare," scioperano e protestano al Comune

L'assurdo progetto della Giunta: costruire qualche nuova aula colmando i due cortili dell'Istituto - I frutti della speculazione edilizia

Gli studenti del liceo giuliano Cesare, di corso Trieste, hanno ieri disertato le lezioni nei locali di viale del Duce, dove insieme agli insegnanti si sono protestati contro il progetto della Giunta, che vorrebbe costruire in questi locali un edificio per ospitare nuove aule.

I lavori hanno avuto inizio ieri, e così gli alunni si sono manifestati con un corteo in Comune. Lungo il percorso, la polizia è intervenuta, invitando gli studenti a raggiungere il Campidoglio, dove si trova il Comune, per discutere con i professori. I disordini, però, sono stati repressi, e i lavori sono stati ripresi.

Questo è un altro episodio tipico della situazione edilizia della nostra città, dove gli edifici scolastici e le aule di studenti, divengono, di anno in anno, più inadeguati alle esigenze. D'altra parte, il quartiere si sviluppa, e la speculazione edilizia non lascia un solo metro libero per i servizi — scuole, ospedali, delegazioni, ecc. — tendendo a sfruttare al massimo le aree e costruire in modo intensivo da vendere o affittare.

Contro questa situazione, la amministrazione di non è capace di far fronte (e non vuole) e gli alunni in numero sempre crescente, continuano a cadere addosso nelle scuole che sono ormai a vent'anni. La situazione del "Giulio Cesare" è quella di tante altre scuole romane: su questo liceo, grazie a Salvo, Vito, e Nenni, si è svolta una situazione di questa scuola statale è, quindi, la crisi critica e la protesta sono di quelle che, eventualmente, il Comune non ha potuto resistere e ha dovuto decidere di far qualcosa. Ma la decisione che ha preso, pare sia quella

## Finisce stritolato sotto un tram mentre tenta di salire in corsa

L'orribile disgrazia è accaduta alle ore 14.45 in via Giolitti. La vittima è scivolata dal predellino anteriore della motrice

Una terribile imprudenza è costata la vita, per un attimo, a un anziano impiegato. Verso le 14.45, in via Giolitti, un tram della Società Romana, al numero 1000, guidato dal conducente S. C. e precipitò verso il predellino anteriore della motrice, dove un anziano signore, di nome N. A., stava tentando di salire in corsa. Il tram, che era in movimento, lo schiacciò e lo stritolò sotto il suo peso. La vittima è scivolata dal predellino anteriore della motrice.

## Giocano alla «passatella» poi vengono alle mani

Nella trattativa d'acquisto di un appartamento in viale del Duce, un gruppo di 12 persone si è diviso in due fazioni, che si sono scontrate in un'aggressione.

Nella trattativa d'acquisto di un appartamento in viale del Duce, un gruppo di 12 persone si è diviso in due fazioni, che si sono scontrate in un'aggressione. I due gruppi, che si erano divisi in base a divergenze di opinioni, si sono scontrati in un'aggressione, con il risultato di ferite e danni materiali.

## DOHEXICA: ABBONAMENTI nelle sezioni comuniste della città

Dohexica, una rivista di politica e cultura, ha ottenuto un notevole successo di abbonamenti nelle sezioni comuniste della città. Il numero di abbonamenti è in costante aumento, dimostrando l'interesse dei comunisti per la rivista.

## Culla

Una culla di legno, trovata in un cortile, è stata rinvenuta. La culla era vuota e non conteneva alcun bambino.

## Travolto e ucciso da un autoupullman

Un giovane è stato travolto e ucciso da un autoupullman in viale del Duce.

## UN GIOVANE IN VIA DEL FONTANILE

### Ha la mano sinistra mozzata dallo scoppio di un ordigno

Un giovane è stato ferito gravemente dallo scoppio di un ordigno in via del Fontanile. La vittima ha la mano sinistra mozzata.

## Suicida sull'Appia scilo un tram Steler

Un tram Steler è scivolato su un uomo che si era suicidato sull'Appia. L'uomo è stato ucciso.

## Furto di cosmetici in via Imperia

È stato commesso un furto di cosmetici in via Imperia. I furti sono stati commessi da un gruppo di persone.

## A DISPOSIZIONE di tutti i lavoratori

### IL PACCO RECLAME dei PRODOTTI "U."

La superlama che rende carezzando. I prodotti "U." sono a disposizione di tutti i lavoratori.

## L'AMETTE "U."

La superlama che rende carezzando. L'AMETTE "U." è un prodotto di alta qualità.

## SAPONETTE "U."

La superlama che rende carezzando. SAPONETTE "U." è un prodotto di alta qualità.

## Detergente LAVEOL

La superlama che rende carezzando. Detergente LAVEOL è un prodotto di alta qualità.

## Avrete prodotti superiori a prezzi imbattibili

Avrete prodotti superiori a prezzi imbattibili. I prodotti "U." sono a disposizione di tutti i lavoratori.

## Concessionario esclusivo per l'Italia: Verrelli Gianco Via Gaellando, 2 - Alessandria

## CAMURRI e MONACO

una a sabato 4 febbraio a coloro che acquisteranno per contanti un tavolo di abito per uomo

## REGALERA'

un secondo tavolo di pari importo a scelta del cliente

Via Tomacelli, 134